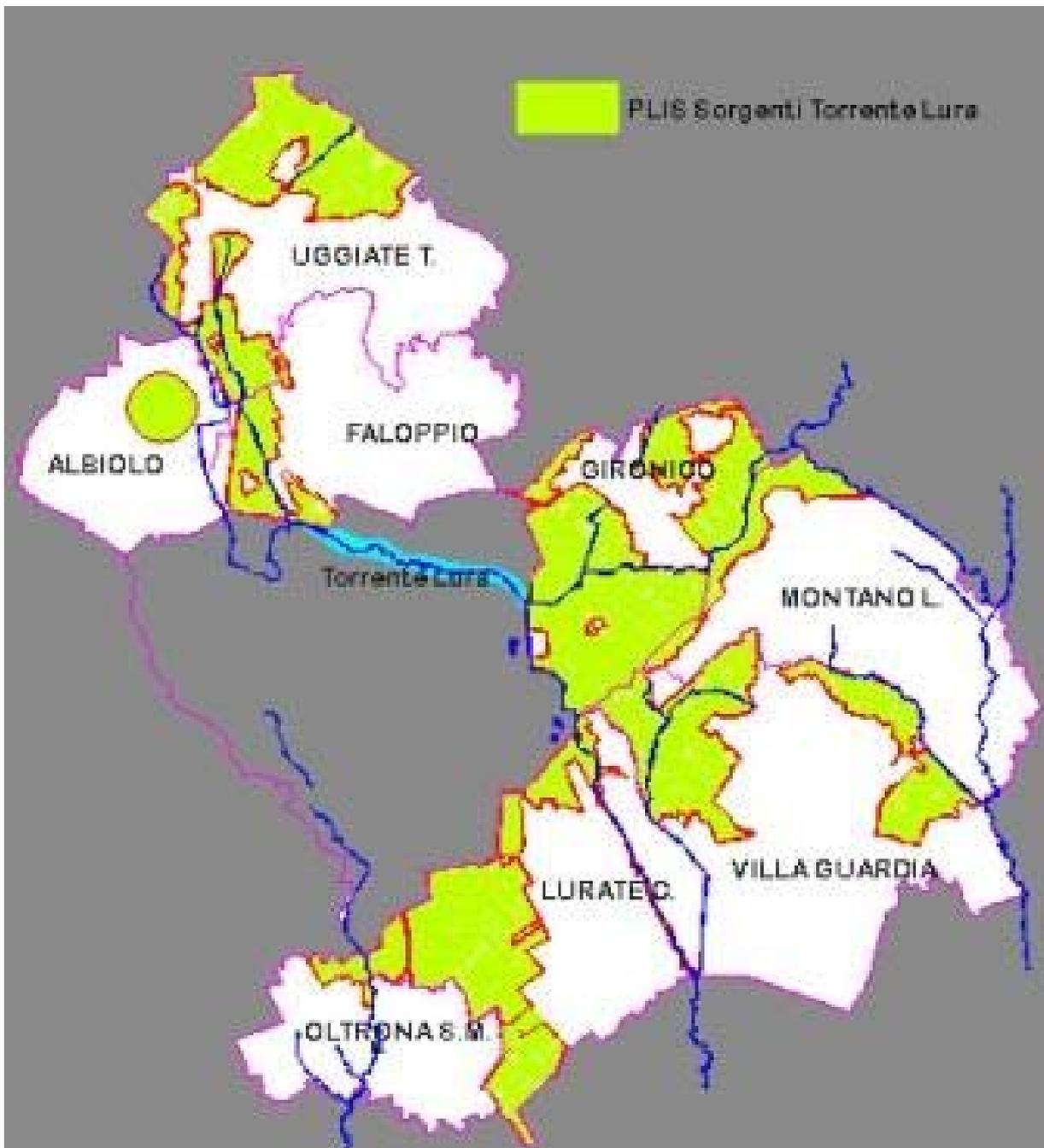


**Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Sorgenti del Torrente Lura"**  
Istituito dai COMUNI DI ALBIOLO, FALOPPIO, GIRONICO, LURATE CACCIVIO, MONTANO LUCINO, OLTRONA SAN MAMETTE, UGGIATE TREVANO, VILLA GUARDIA

---



Superficie Parco: circa 12 Km<sup>2</sup>

Rapporto Sup. Parco/ Superficie comunale dei 7 comuni = 35%

Distanza da Nord (punto estremo Uggiate) a Sud (punto estremo Lurate) = 12,5 Km

Punto a quota maggiore (Collina di Somazzo – Uggiate Trevano) = 538 m/slm

L'area interessata dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "Sorgenti del Torrente Lura" si snoda lungo l'alto corso del Torrente omonimo, partendo dalle sorgenti localizzate sulla collina di "Somazzo" (posta nei comuni di Uggiate Trevano, Bizzarone e Ronago) al confine con gli ambiti boscati del Mendrisiotto, attraversa tutta la valle omonima verso sud, incisa nei depositi morenici, per giungere fino alla conurbazione edificata posta lungo la SS 342 Como – Varese (comuni di Lurate Caccivio e Villa Guardia), ove il fiume si incanala per un tratto cospicuo.

Nell'ambito provinciale il Parco, può essere considerato come un punto intermedio importante del "sistema verde" sia in senso trasversale che longitudinale della Provincia di Como. Nel primo caso (asse est/ovest) esso si pone infatti come punto d'appoggio, elemento di connessione tra il Parco Regionale della Spina Verde e il recente P.L.I.S. della Valle del Lanza. In senso nord/sud il Parco si configura invece come il tramite per il collegamento delle aree del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile, il P.L.I.S. del Lura, l'area Paesistica e Naturalistica della Val Mulini e il Parco della Motta (Mendrisiotto). Esso rappresenta un momento fondamentale per la costruzione di una vera "Rete Ecologica" sovracomunale ed interprovinciale, così come definita nel PTCP della Provincia di Como.

I PLIS vengono istituiti per molteplici scopi: conservare la biodiversità, favorire un utilizzo sostenibile del territorio di tipo ricreativo, salvaguardare il comparto agricolo-forestale e gli elementi del paesaggio tradizionale, evitare che il continuo consumo di suolo impoverisca in modo irreparabile il paesaggio, uniformare le scelte pianificatorie di Comuni contigui, regolare la crescita insediativa, porre in essere azioni di controllo del territorio.

L'obiettivo della "fruizione sostenibile" è una delle prerogative dei PLIS, da conseguirsi anche attraverso percorsi di educazione ambientale, che partendo dal comparto scolastico giungano a coinvolgere l'intera comunità locale e sovracomunale.

Rispetto ai parchi regionali, i PLIS sono caratterizzati da una maggiore agilità in sede burocratica, con la possibilità di intervenire più rapidamente nell'attuare le strategie di gestione.



A qualcuno la parola Parco, in effetti, può far sorgere dubbi sulla possibilità di poter continuare a svolgere la vita di sempre perché sa che spesso un Parco prevede solo vincoli e divieti. Riserve, parchi naturali, nazionali e regionali hanno infatti permesso di salvaguardare luoghi di pregio ma hanno anche imposto regole che qualche volta si sono rivelate poco efficaci per la qualità di vita degli abitanti e per la manutenzione del territorio. Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale, **ha invece regole diverse dagli altri**: ad esempio **sono consentiti** gli interventi per la *cura del bosco*, *l'attività venatoria*, la *costruzione di edifici* da adibire ad uso agricolo, mentre sono vietati solo i grossi interventi che modificano i corsi d'acqua o la natura del terreno o il sistema delle strade vicinali e ponderali.

Il Plis non tutela esclusivamente le zone naturali, ma ha lo scopo di garantire la salvaguardia degli ambiti agricoli e, quando possibile, le interazioni con il tessuto urbano esistente. Questo significa offrire la possibilità, anche attraverso *contributi e finanziamenti provinciali*, di:

- proteggere il territorio, il torrente, i prati, i boschi, i campi da interventi incontrollati
- mantenere in buono stato una rete di sentieri percorribili a piedi, in bicicletta, a cavallo o con mezzi agricoli
- agevolare gli agricoltori nello svolgimento delle loro attività, fornendo anche la possibilità introdurre iniziative a fini turistici, didattici, ricreativi
- Ognuno *rimarrà proprietario* del terreno che possiede, con gli stessi diritti e doveri che gli spettano ora. *I terreni* inseriti nel Plis conservano gli indici volumetrici di edificabilità attuali, cioè quelli delle zone agricole.

- Estratto da: Legge Regionale n. 86 del 30 novembre 1983

**"I PLIS rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio; essi infatti si configurano come elementi di connessione e integrazione tra il**

sistema del verde urbano e quello delle aree protette regionali, permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione e la valorizzazione della fauna, della flora e del paesaggio tradizionale.

A differenza dei parchi provinciali, regionali o nazionali, sono delle particolari aree di pianificazione urbanistica che paesi confinanti decidono di tutelare. Sono quindi i Comuni stessi che autonomamente decidono di istituire, mantenere, gestire il parco e ad essa rimane il diritto di modificare la propria scelta qualora vengano a mutare le condizioni che ne avevano determinato l'istituzione.

Spetta all'Amministrazione Provinciale, su richiesta degli enti interessati e previa valutazione dei valori naturalistici e paesaggistici, riconoscere al parco il carattere di Parco Locale di Interesse Sovracomunale"